



> 8 febbraio 2026 alle ore 0:00

Roma capitale del beauty Bellezza settore in crescita e i trattamenti sono hi-tech

► Al Roma International Estetica in mostra le nuove frontiere della cura del corpo
Tra IA e scanner della pelle, 12mila gli operatori e un giro d'affari in costante crescita

LA FIERA

Entri convinto di andare a una convention dedicata all'estetica, esci con la sensazione di aver visitato il Cern di Ginevra. Il mondo del beauty non è più quello a cui ci eravamo abituati fino a pochi anni fa: la ceretta "violenta", lo smalto tradizionale, le maschere al cetriolo appartengono a epoche lontanissime. Oggi l'estetica è un universo che profuma di futuro. Anzi, di fantascienza. Te ne rendi conto appena metti piede al Roma International Estetica, uno degli appuntamenti di riferimento per la bellezza professionale, in programma fino a domani alla Fiera di Roma. Macchinari anti-cellulite, ovetto tecnologici che ti scannerizzano il viso e ti svelano (senza pietà), ogni minimo inestetismo. Esperienza sconsigliata ai deboli di cuore. «Signorina, ha i pori del naso dilatati - esclama un'addetta alle vendite osservando un piccolo display luminoso - Deve inserire nella sua routine l'acido salicilico».

LA CRESCITA

È un settore in crescita, in ottima salute su tutto il territorio nazionale. Basta guardarsi intorno per capirlo: ovunque spuntano nuovi macchinari e promesse miracolose. A confermarlo: i numeri. Secondo l'ultimo Rapporto annuale di Cosmetics Italia, il comparto ha chiuso il 2024 con un valore

della produzione pari a 16,5 miliardi di euro, in crescita del 9,1%, con un'incidenza sul Pil nazionale prossima al 2%. E la salute del settore si riflette in modo particolare nel Lazio: la regione si posiziona al secondo posto in Italia per quota di fatturato, con il 7,6% del totale nazionale, e al sesto posto per numero di imprese cosmetiche, con una quota del 5,5%. Un ecosistema che cresce, e corre veloce anche nella Capitale: i dati della Camera di Commercio di Roma indicano circa 12mila operatori della bellezza attivi sul territorio di Roma e provincia, di cui il 60% acconciatori e il 40% estetiste.

LE REALTÀ LOCALI

Negli stand compaiono insegne piene di parole che assottigliano sempre di più il confine tra medicina e beauty. «Stimolazione dei processi fisiologici» o «estetica funzionale». Come allo stand di Blanko and Beauty, realtà romana. Su un lettino è stesa una modella, ricoperta di elettrodi. «Lavoriamo sulla stimolazione del muscolo», spiega l'operatore, mentre entra in azione la "radiofrequenza lipolitica". Che promette «di tenerti in forma senza sudare per ore in sala pesi», sorride. C'è poi chi si concentra sul beneficio interno, come Veronica, l'infermie-

ra del benessere, che crea protocolli anti-invecchiamento: nuova frontiera del mondo beauty. Non si può prescindere dall'universo dei massaggi. In una sala, una quindicina di donne, stese sui lettini, ricevono trattamenti dai nomi orientali. Come il Reiki. «Connette l'energia di percezione attraverso le mani» spiega Mariella dell'Università Popolare Olistica Aps Unipopoli. Non c'è contatto diretto: l'operatrice passa le mani a distanza dal corpo, senza frizionare la pelle. «Sto in una nuvoletta» esordisce una donna alzandosi dal lettino con il viso rilassato.

DAL FUTURO

Ma ci sono macchinari futuristici, come quelli di Sherasade, che ha sviluppato cyclette e tapis roulant potenziati da infrarossi e dalla tecnologia del sottovuoto. Lo sport è lo stesso, ma si smaltisce di più. E ancora: il caschetto di Lgm Italia che promette di riattivare i cinque sensi. Ma c'è un dato evidente comune a tutti gli stand: l'estetica non è più un affare solo femminile. Il pubblico maschile è sempre più protagonista e grande consumatore. Così nascono beauty routine pensate apposta per



> 8 febbraio 2026 alle ore 0:00

“lui”, come la linea di Skin Alesi. «È sdoganato il trucco per gli uomini, la cura delle sopracciglia, delle mani e l'epilazione», racconta Riccardo Costantino, referente Cna Benessere e Sanità per il Lazio. E questo anche perché «l'estetica ha assunto un valore sempre più ampio, quasi terapeutico. Non è solo una questione di apparenza, ma di benessere complessivo». Così «par-rucchieri ed estetisti diventano figure di riferimento, professionisti che aiutano a sentirsi meglio con se stessi».

Sofia Spagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

7,6%

La quota laziale del fatturato nazionale del settore cosmetico nell'ultimo anno (secondo posto in Italia)

5,5%

La percentuale delle imprese cosmetiche della regione sul totale nazionale secondo i dati di "Cosmetica Italiana"

16,5

miliardi di euro. È il volume di affari che il settore è riuscito a smuovere nel 2024

IL LAZIO È DIVENTATA LA SECONDA REGIONE IN ITALIA PER FATTURATO E SESTA PER NUMERO DI IMPRESE TOTALI





> 8 febbraio 2026 alle ore 0:00



In alto a sinistra, la sala massaggi allestita dall' Università Popolare Olistica Aps Unipopoli. A destra il tapis roulant basato sul principio del sottovuoto, di Sherasade. In basso la competizione "International Nail Cup"